

Svolta Aeffe: un pieno di utili

Il gruppo romagnolo chiude i primi nove mesi con 250 milioni di ricavi. Bene i mercati esteri

S. GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

Si sono chiusi con un utile netto pari a 23 milioni rispetto a una perdita netta di 14 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, i primi nove mesi del 2021 per Aeffe, polo del lusso quotato sul segmento Star di Piazza Affari. Il gruppo romagnolo ha registrato ricavi consolidati pari a 250 milioni, in crescita del 21,2% rispetto ai 206,8 milioni del 2020 mentre il margine operativo lordo si è attestato a 36 milioni contro gli 8,2 milioni dei primi tre trimestri dell'anno precedente con un rialzo del 342%. La situazione patrimoniale e finanziaria, al 30 settembre scorso, mostra un patrimonio netto di 131,3 milioni e un indebitamento di 140,3 milioni comprensivo dell'effetto lfrs 16, rispetto all'indebitamento di 148,7 milioni del 30 settembre 2020. «Giudichiamo positivamente l'andamento dei primi nove mesi del 2021 – spiega Massimo Ferretti, presidente esecutivo di Aeffe – considerata la buona progressione dei nostri brand, sia dal punto di vista del fatturato che della marginalità. Guardando al futuro, ottimi segnali giungono dalla cam-



Alberta Ferretti

pagna vendite Primavera Estate 2022, che ha chiuso con un incremento del 22% rispetto alla contro-stagione. Inoltre – conclude – il pieno controllo di Moschino e l'internalizzazione delle licenze Moschino Donna dall'autunno-inverno 2023 ci permetterà di mettere

in atto strategie che potranno esprimere al meglio il potenziale del brand».

La crescita dei primi nove mesi dell'anno, emerge ancora dai conti del gruppo, riflette il contributo estremamente positivo dato in particolare dagli Stati Uniti e dall'Europa continentale e dall'online diretto (+56% settembre 2021 rispetto a settembre 2020). I ricavi della divisione prêt-à-porter sono stati pari a 166,8 milioni di euro, registrando un incremento del 10,3% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2020. I ricavi della divisione calzature e pelletteria hanno segnato una crescita del 34% a cambi costanti, al lordo delle elisioni tra le due divisioni, e sono ammontati a 109,9 milioni. Il gruppo, infine, ha registrato crescita a doppia cifra in tutti i mercati in cui opera, con incrementi molto sostenuti in Europa, Asia, Resto del mondo e America. In Asia e nel Resto del mondo, Aeffe ha conseguito ricavi per 50,1 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 20,1%, in aumento del 26,9% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2020. L'area della Greater China ha trainato la crescita riportando una progressione del 35%.